



Nell'ambito del ciclo di lezioni su
Editoria e filologia l'Associazione
"Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere
di invitarLa

lunedì 18 marzo 2019 alle ore 20.30

alla conferenza di **Carlo Caruso** sul tema

**Pietro Bembo, Aldo Manuzio e
la filologia volgare**

Introduce Fernando Lepori

Associazione
Biblioteca Salita dei Frati
Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

La biblioteca non dispone di parcheggi propri

Il tema

Fra i molti e rivoluzionari mutamenti che l'invenzione della stampa ha recato alla cultura letteraria dell'età moderna, un posto a sé meritano le innovazioni introdotte dal celebre editore-tipografo Aldo Manuzio (Bassiano 1449/52 - Venezia 1515). Più in particolare, la sua collaborazione con Pietro Bembo (Venezia 1470 - Roma 1547) ha per molti versi determinato il modo in cui i nostri classici sono stati editi e letti per oltre cinquecento anni. La conferenza avrà per oggetto alcuni aspetti meno appariscenti, e tuttavia decisivi, di tale nuovo modo di concepire il testo letterario, anche mostrandone l'efficacia nel definire abitudini e attese del lettore moderno.

Il relatore

Carlo Caruso è professore ordinario di Filologia italiana presso l'Università di Siena. Formatosi a Genova e a Zurigo, ha insegnato letteratura italiana presso diverse università svizzere e britanniche. Ha curato l'edizione dei melodrammi di Paolo Rolli (1993) e si è occupato, fra le altre cose, del rapporto fra poesia e arti figurative nel Rinascimento e nell'età barocca, della storia della filologia italiana fra Cinque e Ottocento, e dell'importanza della tradizione classica nella letteratura italiana. Tra i suoi lavori più recenti: *Adonis. The Myth of the Dying God in the Italian Renaissance* (2015, II ed.) e il volume miscelaneo, curato con Emilio Russo, *La filologia in Italia nel Rinascimento* (2018).